Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 90 (1948)

Heft: 12

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

II.

UN RINGRAZIANMENTO E UN AUGURIO

F.G.B. — *Innanzi tutto: vivi ringraziamenti. Poi, come Le dissi a voce: le parole pronunciate da E. Pelloni, il 18 dicembre, nelle scuole di Lugano, durante la cerimonia del quarantacinquesimo, sono uscite, in parte, nella cronaca di quel giornale, ma infiorate di errori di stampa (inevitabili!). Rettifichiamo. Le parole sono le seguenti: « Autorità, docenti, cari allievi — Non posso non prendere la parola in una circostanza come questa e nel medesimo tempo dovrei tacere, perchè del mio quarantacinquesimo già dissi il giorno della riapertura dtlle scuole. Sarò dunque brevissimo, e non mi costerà fatica e rinunzia: i sentimenti non richiedono molte parole per essere espressi. Profondi i miei sentimenti di riconoscenza, sì che il mio dire può ridursi a un « grazie » il quale può valere quanto un lungo discorso.*

Ringrazio il signor Sindaco, il Municipio e il nostro Ispettore, anche in nome dei Docenti e dei miei undicimila allievi, chè oggi tutti i suoi educatori, passati e presenti, e le sue scuole, onora il Municipio, non una sola persona; la quale, per di più, come individuo transeunte nessun peculiare merito si assegna, all'infuori (se merito sono la propria inclinazione e il dovere) all'infuori della sua fede costante negli ideali umani ed elvetici, della sua sempre fervida volontà di giovare ai nostri allievi e alle scuole ticinesi, della sua avversione a certe scolastiche storture e a certa asfittica e asfissiante pedagogia che quelle storture non vede e non vuol vedere. Ringrazio l'egregia maestra Delvecchio-Monti, il nostro caro maestro Filipello e i suoi Bambini ticinesi, qui presenti, che tanto onore han fatto e fanno a lui e alle scuole nelle città svizzere. E grazie a Lugano, alla piccola grande e generosa città di Lugano. Ai ringraziamenti unisco, come fiore a fiore, i più fervidi voti per tutti i presenti, per Lugano e per il nostro Paese, che è sempre in cima ai nostri comuni pensieri. E non dimentico i miei undicimila allievi, sparsi si può dire, in tutto il mondo, e sempre presenti allo spirito.

Pur troppo viviamo, da alcuni decenni, in tempi tali che non è più possibile illudersi, come cinquant'anni fa, e non essere persuasi che tragica e non idillica è l'umana sorte. Forse già ora, nei regni imperscrutabili degli umani destini, maturano cataclismi che scuoteranno i cardini del mondo. Nonostante tutto, non disperare! Le forze del bene, combattendo, han sempre vinto le furie dell'abisso. Nelle ore buie, nelle ore angosciose, e questa è una se altra mai, gli uomini di volontà buona si concentrano in sè, in auscultazione del profondo cuore che pulsa nella loro coscienza; quel profondo cuore è il cuore del mondo e ammonisce di resistere, di combattere e di non disperare.

Domani è il solstizio: eterna, ansiosa riascesa, dall'estrema bassura verso la vita, verso la luce vittoriosa e sfolgorante.

Domani è Natale. Vicino, lontano, dalle invisibili torri vigilanti nella notte invernale, squillano e rombano le campane, e a quel suono una dolcezza infinita si diffonde per i piani e per le valli, sulla terra ottenebrata e gelida, ovunque arda un focolare, ovunque trepidi una culla, ovunque gema un cuore umano. Tutto un fremer di ali invisibili l'oscurità. Voce dei vivi, voce dei morti, il suono delle campane, scortato dai battiti di migliaia, di milioni di cuori, sale, suprema implorazione dell'umanità dolorante, verso il cielo notturno, vivente immensità, che palpita e aspetta. Quell'implorazione, eterna speranza, eterno anelito alla pace sulla terra, non sarà delusa ».

„L'EDUCATORE" NEL 1948

INDICE GENERALE

N. 1-2 (gennaio-febbraio), pag. 1.

Villaggio Pestalozzi.

Chiose alle storie di uno «storico». Cap. IV, V, VI (E. P.).

Fra libri e riviste: Il nuovissimo Melzi — L'adolescence — L'Allemagne souterraine — La Reine Berthe — Istituto padano di arti grafiche — Nuove pubblicazioni.

Posta: Terza vigilia bellica?

Necrologio sociale: Maestra Fulvia Conti.

* * *

N. 3 (marzo), pag. 17.

Febbraio 1798 (Prof. Emilio Bontà).

Dalla Grecia all'Engadina, da Olimpia a St. Moritz.

Impotenza e « trahison » delle classi dirigenti: Una scuola politecnica.

Un concorso di disegno per le Scuole maggiori.

Fra libri e riviste: Il concetto moderno della Storia — Voci e volti di ieri — Casa editrice « La Nuova Italia » — Lettere dal carcere di Ant. Gramsci — I primi tempi dello Stato pontificio — Il fanciullo segreto — Rime di Dante — La réflexologie — Fonte gaia.

Posta: Demopedeutica e utilità pubblica — Dalla predica al... — 1948.

Necrologio sociale: Giacomo Pelossi.

* * *

N. 4-5 (15 aprile-15 maggio), pag. 33.

I primi passi del mutuo insegnamento nel Ticino (Ernesto Pelloni).

Ricordando il prof. Carlo Sganzini (Antonio Scacchi).

I monumenti dell'Indipendenza di Lugano e di Bellinzona: Dialogo (Virgilio Chiesa).

Ginnastica correttiva e ginnastica ortopedica (Felice Gambazzi).

Fra libri e riviste: Religione e civiltà dalla Grecia antica ai tempi nostri — Passato remoto — Nouveau traité d'homéopathie — Recenti pubblicazioni.

Necrologio sociale: Achille Bernasconi — Dr. P. Quattrini — Maestra Silvia Sargenti-Favini — Sara Frontini — Prof. Elvezio Papa.

* * *

N. 6-7 (15 giugno-15 luglio), pag. 49.

Le due prime classi elementari.

Per l'educazione e per le scuole nel « Corriere svizzero » (1823-1830). (Ernesto Pelloni).

Occidenzio e Orienzio.

Fra libri e riviste: La Scuola all'aperto come « Scuola Nuova » — Religiosità perenne — La lirica del Minnesang — Il pensiero e l'opera di Luigi Credaro — La Terra e le sue risorse — Les Maîtres et Couleurs des Maîtres — La grammatica in versi — Esercitazioni di didattica in classi differenziali — Da cuore a cuore — Heidi fa ciò che ha imparato — Il libro del fanciullo — L'éducation pour la Paix.

Posta: Le due classi elementari.

Necrologio sociale: Giovanni Sartori — Prof. Max Sallaz — Avv. Diego Quadri.

* * *

N. 8-9 (15 agosto-15 settembre), pag. 65.

104. Assemblea sociale (Cadenazzo, 24 ottobre 1948). Ordine del giorno: Relazioni presentate alle ultime assemblee.

Vita scolastica nostrana: Discorso di Ernesto Pelloni.

« Cuore » di E. De Amicis e Calcoli (R. Delorenzi).

L'on. Francesco Rusca — Il prof. M. Jäggli.

Fra libri e riviste: Il senso della storia — Scuola e democrazia in Svizzera — Giornale di una madre — Tenero-Contra — I 600 giorni di Mussolini — Il Leopardi e le tradizioni popolari — Le origini neolatine — Polemiche letterarie del Cinquecento — Connaissance de Ramuz — Ora è notte — Dignità dell'uomo — A. Vinet — La dialettica e l'idea della morte in Hegel — Ottanta canti della montagna — Borelli — Convegno — In memoria di Luigia Carloni-Groppi.

Posta: Una falsificazione.

* * *

N. 10-11 (15 ottobre-15 novembre) Pag. 81.

Paesaggi ed uomini dell'Africa di ieri e d'altri tempi (Rinaldo Natoli)

Come preparare le maestre degli asili infantili?

Fra libri e riviste: Un fallito tentativo di riforma dello hegelismo: l'idealismo attuale — Siebenkäs (romanzo di Jean Paul) — Nuove pubblicazioni.

Posta: Demopedeutica, utilità pubblica e congressi dei Sindaci — Inno del Centenario 1898 — La santa bottiglia.

Necrologio sociale: Luce Galli-Rossi.

* * *

N. 12 (dicembre). Pag. 97.

CIV Assemblea sociale (Cadenazzo, 24 ottobre 1948).

Problemi scolastici di attualità (Romeo Coppi).

Dopo l'Esposizione cantonale di agricoltura (Ing. Dir. Serafino Camponovo).

Scuola maggiore femminile: Visita allo stabilimento Tannini Ticinesi (A. Bonaglia).

Quando tu ridi... (F. Kientz).

Note varie: « Soprattutto » — Maestre e lavori femminili — Un'ottima proposta del... 1938, ossia dieci anni quasi perduti — Per la lingua italiana nelle scuole svizzere

Fra libri e riviste: Il Quarantotto: realtà e leggenda — Sulle vie della storia — Storia e scienza.

Posta: L'Istituto italiano per gli studi storici in Napoli — Un ringraziamento e un augurio.

L'Educatore nel 1948: Indice generale.

Una maledizione

« Il continuo e impudico mutare di certi artisti d'oggi, poeti, architetti, pittori, pronti a rinnegare sè stessi ogni giorno pur di sembrare giovani e alla moda, mostra dov'è la radice del male: **nella mancanza del carattere.** Anime alla finestra, che ammiccano ai passanti. Se per un poco tornano nel chiuso della camera, è solo per ridipingersi la faccia, chè sembri fresca ».

* * *

Così **Ugo Ojetti,** in « Sessanta » (Mondadori, 1937), Quale la parte di responsabilità delle scuole passive e insincere?

Poesia ermetica?

La poesia è luce, chiarezza, « claritas » e potrà anche essere difficile, ma sempre deve essere profondamente chiara.

Benedetto Croce
(« Omero »)

Mani, cuore, testa — Non vedere che gli sport, il cinema e la radio significa tradire la gioventù e la terra dei padri.

Tit. Biblioteca Nazionale Svizzera
(officiale) Berna

per il Mezzogiorno
rdano 36

Il Maestro Esploratore

Scritti di Giuseppe Lombardo Radice, Ernesto Pelloni, Cristoforo Negri, Ebe Trenta, Avv. A. Weissenbach, C. Palli, R. De Lorenzi — e 45 illustrazioni.

2° supplemento all' « Educazione Nazionale » 1928

Lezioni all'aperto, visite e orientamento professionale con la viva collaborazione delle allieve

Scritti di A. Bonaglia, Giuseppe Lombardo Radice, E. Pelloni
62 cicli di lezioni e un'appendice

3° Supplemento all' « Educazione Nazionale » 1931

Pestalozzi e la cultura italiana

(Vol. di pp. 170, Lire 16: presso l'Amministrazione dell' « Educatore » Fr. 4.30)

Contiene anche lo studio seguente:

Pestalozzi e gli educatori del Cantone Ticino

di ERNESTO PELLONI

Capitolo Primo: **Da Francesco Soave a Stefano Franscini.**

I. Un giudizio di Luigi Imperatori. - II.. Francesco Soave. - III. Giuseppe Bagutti - IV. Antonio Fontana - V. Stefano Franscini - VI. Alberto Lamoni - VII. L. A. Parravicini.

Capitolo Secondo: **Giuseppe Curti.**

Pestalozzi e i periodici della Demopedeutica. - II. La « Grammatichetta popolare » di Giuseppe Curti. - III. Precursori, difensori e critici. - IV. Curti e Romeo Manzoni. V. Verso tempi migliori.

Capitolo Terzo: **Gli ultimi tempi.**

I. Luigi Imperatori e Francesco Gianini. - II. Alfredo Pioda. - III. Conclusione: I difetti delle nostre scuole. Autoattività, scuole e poesia. - Autoattività, scuole ed esplorazione poetico-scientifica della zolla natia. - L'autoattività e l'avvenire delle scuole ticinesi.

S. A. ARTI GRAFICHE GIÀ VELADINI & C., LUGANO